

SMALL CAP La paura della febbre suina ha riportato alla ribalta il settore pharma. **Diasorin**, gioiello della **diagnostica**, è uno dei titoli più seguiti dagli istituzionali. Grazie a una redditività del 35% e ai nuovi business che garantiscono crescita

La molecola dei miracoli

di Paola Valentini

La febbre suina mette sotto i riflettori le aziende del comparto health care. In Italia una delle società di punta in questo settore è **Diasorin**, pressoché trascurata dalla gran parte degli analisti, ma molto studiata dagli investitori istituzionali di Piazza Affari. Che guardano al gruppo di Saluggia (Vercelli) specializzato nella **diagnostica** in vitro attraverso lo sviluppo kit di reagenti usati nelle analisi cliniche, come a un gioiello. Perché la società guidata dall'ad Carlo Rosa (15 aziende, mille dipendenti, presente in 60 paesi) si è rivelata immune alla crisi. Anzi: ha sfoderato tassi di crescita a due cifre con stime altrettanto positive da qui al 2010. Tanto che, quotato nel luglio 2007, proprio quando è partita la discesa dei listini, il titolo è salito dai 12,25 euro dell'ipo fino agli attuali 16,3 euro con un rialzo da inizio 2009 di oltre l'11%. L'ufficio studi di Anthilia Capital Partners sgr, ad esempio, ha elaborato un rating frutto della valutazione di 29 indicatori reddituali, patrimoniali ed indici borsistici. Quello di **Diasorin**, AAA, è il più alto

riscontrabile fra 140 titoli seguiti in Italia dalla sgr: «L'azienda non solo ha tenuto fede alle promesse fatte in sede di ipo, ma le ha realizzate migliorandole, riuscendo a uscire indenne dalla crisi mondiale esplosa lo scorso anno». La sua redditività ad esempio (l'ebitda sul fatturato) è stata del 35% nel 2008 con un incremento annuo atteso dell'1,66% nel 2009 e 2010. «È una delle pochissime società quotate a Milano con stime di crescita dei principali aggregati economici per il 2009 ed il 2010 comparabili con quelle realizzate nei tre anni precedenti, a testimonianza di un business in continua espansione», prosegue Anthilia, «la qualità del management, superiore alla media, ha consentito all'azienda di focalizzarsi in nicchie di mercato ad alta crescita, sviluppando un vantaggio tecnologico e competitivo che si traduce in una marginalità elevata e in miglioramento».

Le linee di sviluppo sono molteplici. All'attività di ricerca per incrementare il numero dei test **diagnostici** approvati dalle autorità (che è già il più elevato al mondo), si affianca lo sviluppo di macchine per l'effettuazione dei test, sempre più flessibili, rapide e quindi economi-

che per ospedali e laboratori. Ma «una nuova frontiera si sta aprendo: la **diagnostica** molecolare, mercato stimato in 2 miliardi di dollari, utilizzata nel segmento delle malattie infettive», sottolinea Anthilia. Nel 2007 **Diasorin** ha siglato un accordo di licenza (non esclusiva) con la Eiken Chemical per l'utilizzo della tecnologia Lamp, grazie al quale potrà produrre e commercializzare i test destinati al mercato della **diagnostica** molecolare con l'intento di entrare sul mercato nel 2011». È prevista anche l'espansione geografica con l'ingresso nei mercati cinese e canadese nel 2009 e in Australia nel 2010. «La società ha toccato i massimi storici in borsa a inizio aprile a testimonianza dell'apprezzamento ricevuto dagli investitori di tutto il mondo. I multipli sono elevati ma l'azienda ha la possibilità di battere le stime degli analisti per il 2009 ed il 2010. È impossibile effettuare confronti con competitor in quanto i principali attori sono multinazionali del calibro di **Roche** e **Siemens** presenti in svariati segmenti». Resta l'unicità di un'azienda in costante crescita, il cui andamento borsistico è slegato da trend e il cui andamento economico si è dimostrato insensibile alla più grande crisi dal secondo dopoguerra. «La capacità di raggiungere risultati sistematicamente superiori alle attese e l'attività in crescita in tutto il mondo, ne fanno uno dei migliori titoli del listino milanese», conclude Anthilia. (riproduzione riservata)

Fonte: **Anthilia**
Capital Partners

I GRANDI NUMERI DI DIASORIN

Valori in milioni di euro

Nome	2008	2009	2010	Tasso di crescita annuo 2008-2010
❖ Ricavi	245	290	324	16,73%
❖ Ebitda	86	103	117	18,66%
❖ Ebit	71	86	98	19,27%
❖ Utile netto	37,5	53,4	62,2	27,99%
❖ Debito netto	19,8	-2,0	-44,0	-
❖ P/e	22,05	16,19	13,95	-
❖ Ev/ebitda	10,63	8,56	7,55	-
❖ Book value	2,86	3,53	4,53	25,79%

